



VAL DAONE

Cascata Excalibur



DIFFICOLTÀ
II/3



SVILUPPO
200 m



DURATA
5 h (2.30 h la via)



ACCESSO

Indicazioni stradali

Da Brescia risalire tutta la valle del Lago d'Idro fino al bivio per Daone. Prendere a sinistra e risalire tutta la valle, superando il paese e continuando fino a quando la strada è aperta nei pressi del Lago di Malga Boazzo.

Avvicinamento

Seguire la strada asfaltata che sale la valle con alcuni tornanti, per continuare poi per un lungo rettilineo passando in rassegna le cascate della valle (se formate). Superato un ponte si sale con due tornanti fino a un pianoro. Continuare sulla strada fino ad incrociare sulla sinistra l'evidente colata di Excalibur, il ghiaccio cola spesso fino alla strada attraverso un canale in cemento. Salire per traccia o neve fino all'attacco vero e proprio nei pressi di un masso squadrato e liscio, 1 spit (1 h circa dal Lago di Malga Boazzo senza neve).

RELAZIONE

1° tiro: attaccare la colata per una rampetta sulla destra (40/45°), quindi proseguire senza difficoltà e sostare a piacere al termine della corda su ghiaccio (60 m). È presente una sosta a spit poco oltre, saranno 65 m.

2° tiro: tiro chiave. Superare il salto nel centro su pendenze sostenute (80/85°), quindi uscire e proseguire più facilmente fino a sostare su due chiodi e cordini (30 m).

3° tiro: continuare a seguire la colata su pendenze contenute (max 40/50°) fino a sostare su spit sul lato sinistro (50 m).

4° tiro: spostarsi a destra e salire il salto senza via particolarmente

obbligata (75/80°), quindi sostare comodamente sul lato sinistro su spit (40 m).

5° tiro: attaccare l'ultimo salto, quello più bello e continuo (75°) ed uscire su terreno appoggiato, sosta su pianta (cordini) sul lato destro (40 m).

La cascata classica termina qui. Noi da buon 'ravanatori' abbiamo continuato slegati a seguire il flusso ghiacciato per 150 metri circa fino a quando la vegetazione non impediva di proseguire, incontrando brevi saltini e un tratto costante sui 45° (nulla di speciale!).

DISCESA

È possibile scendere in doppia lungo la cascata (dalla sosta del 5° tiro) o per tracce lungo prati ripidi sul lato destro della cascata. Noi abbiamo seguito questa seconda opzione; si scende bene ma occorre prestare attenzione al ghiaccio e a non finire troppo a sinistra su placche o sulla cascata. Inizialmente tenersi a sinistra e scendere per canalino di terra e erba, quindi continuare lungamente tenendo la verticale o leggermente a sinistra aiutandosi con la vegetazione. Giunti in corrispondenza dell'attacco attraversare a destra se si devono recuperare gli zaini o continuare dritti fino alla strada (0.30 h). Quindi per medesimo percorso dell'avvicinamento si torna al parcheggio (1.30 h dall'uscita della cascata).